

Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Domenica 17 aprile 2011

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 161 del 15.04.2010

Approvata perizia variante per manutenzione straordinaria negli istituti scolastici provinciali.

La Provincia Regionale di Ragusa ha approvato una perizia variante e suppletiva per lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme concernenti la sicurezza e la prevenzioni incendi negli edifici scolastici della zona di Ragusa, Comiso e Vittoria.

“L'approvazione della perizia variante - dichiara l'assessore provinciale all'Edilizia Scolastica, Riccardo Terranova - si è resa necessaria per poter completare i lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione incendi presso gli istituti scolastici provinciali, siti nei comuni di Ragusa, Comiso e Vittoria, lavori che ammontano a 1.612.200 Euro, utilizzando somme residue di mutui accesi con la Cassa Depositi e Prestiti. Continua, dunque, l'attenzione concreta della nostra amministrazione – conclude Terranova – per garantire la sicurezza degli studenti all'interno dei nostri istituti scolastici.”

(ar)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 162 del 15.04.2010

Consiglio provinciale esaminerà bilancio appena ricevuti gli atti relativi.

La Conferenza dei capigruppo consiliari della Provincia Regionale di Ragusa, presieduta da Giovanni Occhipinti, sentito il presidente Franco Antoci che ha spiegato che gli uffici preposti stanno per completare l'iter previsto per la presentazione delle pratiche del bilancio preventivo 2011 e consuntivo 2010, ha deciso di portare all'esame del Consiglio provinciale le due pratiche, quando la relativa e completa documentazione perverrà agli uffici del Consiglio.

ar

Per completare i lavori nelle scuole **La Provincia dice sì alle perizie di variante**

Saranno completati i lavori di messa in sicurezza e prevenzione incendi negli edifici scolastici di Ragusa, Comiso e Vittoria. La Provincia, infatti, ha proceduto ad approvare la perizia di variante che consente di riavviare i cantieri e completare gli interventi programmati negli istituti scolastici di competenza di viale del Fante nei tre comuni.

«L'approvazione della perizia di variante - spiega l'assessore all'Edilizia scolastica Riccardo Terranova - si è resa necessaria per poter completare i lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione incendi negli istituti scolastici. In totale

questi lavori ammontano a 1,6 milioni di euro, che sono stati reperiti utilizzando somme residue di mutui accesi con la Cassa depositi e prestiti».

L'assessore Terranova rimarca che da parte dell'ente di viale del Fante «continua l'attenzione concreta per garantire la sicurezza degli studenti all'interno dei nostri istituti scolastici».

I lavori riprenderanno, con ogni probabilità, alla chiusura dell'anno scolastico in modo da poter essere completati per la riapertura nel prossimo autunno. In questo modo, negli edifici scolastici di Ragusa, Comiso e Vittoria le norme di sicurezza saranno rispettate a pieno. ◀

AMBIENTE

Contrada Gisirotta sbloccato l'iter della bonifica

**Attesa da anni
e necessaria
la messa in
sicurezza vista
l'esistenza
nei dintorni
e a ridosso
dell'area
di numerose
aziende
agricole
e di diverse
strutture
agrituristiche**

Si sblocca l'iter dell'intervento di messa in sicurezza dell'ex discarica di contrada Gisirotta, a Frigintini, disattivata da alcuni anni perché saturo e priva dei requisiti richiesti dalla nuova normativa in materia.

L'assessore alle opere pubbliche del Comune Giuseppe Sammito e l'assessore al Territorio e ambiente della Provincia Salvo Mallia hanno annunciato di aver concordato le modalità operative affinché i due enti conducano a conclusione, in maniera sinergica, gli atti di rispettiva competenza per sbloccare i finanziamenti disponibili. Il Comune di Modica ha concluso, così come l'assessore Sammito si era nei giorni scorsi impegnato a fare con il collega Mallia, tutte le procedure di propria competenza per l'acquisizione dei terreni e ne en-

trerà in possesso entro il 30 aprile.

A quel punto l'Ap, che ha la titolarità dell'intervento a seguito di un protocollo d'intesa siglato con il Comune già nel 2008, potrà portare a termine l'iter per sbloccare il finanziamento regionale che ammonta a circa un milione di euro. Il finanziamento servirà ad intervenire con un progetto Mise per la messa in sicurezza del sito di Gisirotta, che consiste in particolare nella risagomatura della discarica, nella pulizia delle aree limitrofe, nella posa del manto di copertura in argilla, nella formazione di strade di accesso, canali di raccolta del percolato e sistema di captazione di gas. C'era stato un problema con la proprietà dei terreni in sede di esproprio per cui è stato necessario avviare la fase del frazionamento. La bonifica dovrebbe portare alla messa in sicurezza, assai necessaria perché nei dintorni, ma anche a ridosso, insistono numerose aziende agricole per non parlare di diverse strutture di ristoro configurate nella categoria di agriturismo. **GI. BU.**

RIFIUTI. Il «reportage» del gruppo

Discariche abusive, presentato il «dossier» di Generazione Zero

●●● Il gruppo informale "Generazione Zero Sicilia" ha segnalato ieri pomeriggio alla comunità la presenza in città di decine di discariche abusive. La conferenza ha preso spunto da un reportage pubblicato sul sito generazionezero.org, avente ad oggetto il lavoro di documentazione riguardo allo stato del territorio ragusano. Le oltre 80 foto delle discariche e la loro ubicazione sono state discusse e commentate dai membri del gruppo coordinato dal responsabile Giulio Pitroso. «Il nostro scopo è quello di approfondire e divulgare quanto scritto sul networkgenerazionezero.org - afferma Pitroso». L'incontro, durante il quale sono stati proiettati anche filmati delle discariche, si è tenuto presso la sede dell'Arci Lebowski in corso Vittorio Veneto 817. «Le foto, scattate tra il settembre 2010 ed il marzo 2011, parlano da sole - ha aggiunto Pitroso - Sono troppe. Non si possono rac-

contare tutte, in effetti: almeno non si può rendere giustizia ad ognuna, se le si racconta tutte insieme. Le discariche si trovano in via Falcone, via Schifani, in contrada Bruschè, a Cimillà, a Genisi, a Donnafugata. All'interno c'è di tutto, dal materiale di risulta, alle gomme usate di auto e camion, passando per l'amianto, presente in almeno tre siti». (SM)

PROVINCIA

Assessore Di Giacomo nel mirino di Galizia per una gara di danza

●●● Il capogruppo del «Popolo della libertà» alla Provincia, Silvio Galizia, critica in una nota l'assessore al Bilancio, Giovanni Di Giacomo.

«Si apprende da voci di corridoio - scrive Galizia - che l'assessorato al Bilancio, in collaborazione con una associazione sportiva, starebbe organizzando una gara di danza per la quale gli uffici della Provincia, o soggetti che si spacciano per dipendenti, chiedono una quota di partecipazione».

La gara, dovrebbe essere espletata il 14 maggio e Galizia vuole che l'assessore Giovanni Digiacomo gli chiarisca finalità e costi «anche perché, a metà marzo, c'è stata una iniziativa del genere con le migliori scuole di danza - scrive Galizia - ed è stata organizzata a titolo completamente gratuito». (*GN*)

Fiera nautica al porto, piace la proposta Galizia

Marina di Ragusa potrebbe vedere già quest'anno un vero e proprio salone nautico da sviluppare all'interno del porto turistico. La proposta, che già lo scorso anno era stata sottoposta al sindaco di Ragusa da alcuni privati, è stata nelle scorse settimane rilanciata dal consigliere provinciale Silvio Galizia (nella foto), capogruppo del Pdl alla Provincia, che ha avuto modo di illustrarla direttamente al sindaco nel corso di un incontro.

Dipasquale ha manifestato l'intenzione di portare avanti questa iniziativa e presto inizieranno i passaggi organizzativi. "La disponibilità espressa da Dipasquale, conferma la volontà di accrescere l'offerta nel settore della nautica e soprattutto aprire una ulteriore finestra finalizzata all'impiego di forze lavoro - spiega Ga-

lizia - Inoltre, la fiera sarà mirata anche al coinvolgimento di professionalità di settore che, grazie alla sinergia che si metterà in campo tra tutti gli enti pubblici che parteciperanno alla realizzazione della fiera nautica, Marina di Ragusa potrà essere annoverata come "porta d'ingresso" del bacino del Mediterraneo. Sono particolarmente soddisfatto per la disponibilità del sindaco di Ragusa, ad accogliere e sposare in toto questa che, ritengo essere, una manifestazione di alto livello per il rilancio della struttura portuale della frazione di Marina di Ragusa".

Ancora da definire il periodo. Galizia proponeva la coincidenza con la festa di Addio all'Estate.

M. B.

AMBIENTE E SVILUPPO. Il consigliere Salvatore Carbone: «Sono troppi»

Scicli, necessario limitare vincoli del Parco degli Iblei

Il sindaco, Giovanni Venticinque: «Bisogna mantenere i vecchi confini che sono stati stabiliti dall'assessorato regionale competente»

Pinella Drago
SCICLI

●●● L'inclusione di Scicli nel Parco degli Iblei va limitata ad alcune zone visto che nel territorio ci sono già abbastanza vincoli. A sostenerlo è il capogruppo di Idea di Centro, Salvatore Carbone, intervenendo nel dibattito sulla perimetrazione adottata dal Consiglio provinciale di Ragusa con cui non è stato tenuto conto delle osservazioni provenienti dalla periferia. "Dobbiamo lavorare perché il nostro territorio venga incluso secondo le nostre indicazioni che sono quelle che dà la stessa comunità sciclitana" - conclude Carbone. Sulla questione perimetrazione del Parco degli Iblei il sindaco, Giovanni Venticinque, interviene sottolineando la necessità di mantenere i vecchi confini. "Con la fi-

nanziaria 2008 il Parlamento ha previsto l'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei e conseguentemente ha messo in moto l'iter amministrativo prevedendo la concertazione tra Stato e Regione a Statuto Speciale - afferma il primo cittadino - in questa prima fase è stato assegnato dal Ministero dell'



VIENE CONTESTATA UNA DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Ambiente alla Regione Siciliana il compito di delimitare provvisoriamente il territorio del parco. Nel 2010 l'Assessorato regionale territorio ed ambiente, a seguito dell'analisi della cartografia e della pianificazione esistente e degli interventi di carattere economico effettuati nell'area degli Iblei negli ultimi anni, ha redatto una prima boz-

za di perimetrazione. In essa il nostro Comune, che fa parte del sito Unesco del Val di Noto, rientrava entro i confini del parco per la porzione di territorio ricadente all'interno della vallata del fiume Irmínio. Poi dopo le posizioni contrarie all'istituzione del parco portate avanti da parte di alcuni Comuni della provincia iblea, la Provincia Regionale di Ragusa ha proposto alla Regione Siciliana, con delibera consiliare del gennaio 2011 di eliminare dai confini provvisori del parco l'area del fiume Irmínio, compreso l'alto corso dell'Irmínio e le cave tributarie del fiume, di fatto - conclude il primo cittadino - eliminando il corridoio ecologico che lega l'alto corso con la riserva naturale Macchia Foresta del fiume Irmínio posta alla foce del fiume e creando le condizioni per escludere il Comune di Scicli dal parco non essendoci più continuità territoriale. Su questo non siamo d'accordo. E' auspicabile che si torni alla prima perimetrazione proposta dalla Regione".
(*PID*)

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

La marcia lenta «Bisognava andare a Roma»

MICHELE BARBAGALLO

La marcia lenta per la Ragusa – Catania si è fatta e già in settimana il comitato ristretto tornerà a riunirsi per analizzare gli esiti e per verificare le prossime tappe. Restano però le polemiche. La ritiene sbagliata nell'efficacia, il candidato a sindaco dell'Mpa, Salvatore Battaglia secondo il quale la marcia doveva essere realizzata ma puntando su Roma. «Lo si sarebbe dovuto fare fin dall'inizio – sbotta Battaglia ricordando che il Governo regionale ha emesso una nota a firma di Lombardo con cui si dice che non si intendono frapporre ostacoli al raddoppio – Piuttosto sarebbe il caso che chi minaccia eclatanti fuoriuscite dal proprio partito prenda la lettera di Lombardo e vada a sbandierarlo ai propri ministri di riferimento, sollecitando lo sblocco di finanziamenti che, a quanto pare, sono stati promessi soltanto a voce. Queste le nostre considerazioni politiche. Se poi il sindaco Nello Dipasquale considera insulti affermazioni del genere, vorrà dire che dovremo riscrivere, sul vocabolario, il contenuto di questa voce, visto che artatamente si vorrebbe fare passare per vittima di attacchi dialettici, che non ci sono mai stati, l'attuale primo cittadino». E sulla vicenda infrastrutture interviene anche Peppe Lumia del Pd. Anche in questo caso le accuse vengono rivolte al Governo nazionale che «così attento e premuroso per la realizzazione delle infrastrutture al Nord, ormai da troppo tempo ritarda il completamento dell'autostrada Ragusa-Catania e la messa in funzione dell'aeroporto di Comiso. Basterebbe soltanto una firma del ministro dell'Economia Giulio Tremonti per sbloccare i lavori. Due importanti opere – aggiunge Lumia – per la viabilità della provincia di Ragusa che consentirebbero, ad una delle aree peggio collegate della Sicilia, di accorciare sensibilmente le distanze».

IL CONSORZIO UNIVERSITARIO

Esclusi dal Consiglio di amministrazione protestano quelli del Pid, parla per tutti il segretario provinciale, mentre arriva dal Pdl il plauso sottoscritto da Ilardo

Cda, nomine contestate

Castilletti: «Il centrodestra continua a lasciarci fuori dalle scelte strategiche»

MICHELE BARBAGALLO

Il rinnovo del consiglio di amministrazione del Consorzio Universitario Ibleo ha dato adito a polemiche e faide interne ai partiti. Tra chi è a favore delle scelte compiute e chi si professa contro, le liti non mancano. Esclusi dal Cda, quelli del Pid, con il segretario provinciale Vincenzo Castilletti, protestano ampiamente perché non vogliono fare gli utili idioti: "Il Centrodestra continua ad escluderci dalle scelte strategiche per il futuro del territorio. Una situazione che non ci piace così come non ci piacciono le nomine dei nuovi componenti del Consiglio di amministrazione. Diciamo subito che ne facciamo un discorso politico e qualitativo. Per quanto riguarda il secondo aspetto, non siamo affatto soddisfatti delle nomine effettuate. Se ci avessero consultato, avremmo potuto fornire il nostro apporto anche fornendo dei nominativi di professionisti".

Plauso per le scelte compiute arriva invece da Fabrizio Ilardo del Pdl: "A nome mio e dell'intero gruppo consiliare del Pdl di Ragusa, esprimo viva soddisfazione per il rinnovo dei componenti del Cda che consentirà di riprendere quanto prima l'importante lavoro svolto a sostegno dell'esperienza accademica nel nostro comune. In particolare, oltre ad augurare un buon lavoro a tutto il cda - continua Ilardo - intendiamo congratularci con il prof. Uccio Barone per la sua nomina". La nomina di Barone è arrivata dal sindaco di Ragusa, che ha condiviso il suggerimento arrivato dall'on. Innocenzo Lentoni che in proposito dichiara: "Mi sono

pregiato di chiedere al prof. Barone la sua disponibilità a far parte del Cda del Consorzio universitario, non solo in virtù del suo prestigio accademico, ma soprattutto per il suo ruolo di direttore di un corso di laurea (Scienze del Governo) che oramai rappresenta una realtà importante nell'offerta formativa universitaria che si propone in provincia di Ragusa, e quindi per il suo riconosciuto impegno a battersi per un consolidamento delle prospettive universitarie iblee, siano esse legate a Catania che diversamente orientate, nell'obiettivo di un quarto polo".

Absolutamente contrario al nuovo cda è il candidato a sindaco Salvatore Battaglia dell'Mpa: "Da un lato chiedono al presidente della Regione, uno tra gli ultimi è stato Nello Dipasquale, di erogare contributi consistenti per il mantenimento e la crescita dell'Università a Ragusa, dall'altro non coinvolgono il partito che lo esprime nella scelta delle linee di indirizzo da fornire al Consorzio, come si evince anche dalla nomina dei componenti del cda. Mi chiedo: qual è il filo logico, sul piano politico, che muove tutto ciò? Sarebbe stato il minimo fare partecipe il presidente della Regione o chi per lui".

CONSORZIO UNIVERSITARIO. Il coordinatore Vincenzo Castilletti si scaglia contro il centrodestra

Nomina del «Cda», il Pid amareggiato: ennesima esclusione

●●● All'indomani della nomina del Cda del Consorzio Universitario ci sono contenti e scontenti. Gli eletti sono stati Gianni Battaglia, Orazio Ragusa, Giovanni Giuffrida ed Enzo Di Raimondo, mentre quelli di diritto sono Uccio Barone (delegato del Comune), Franco Antoci per la Provincia e Carmelo Arezzo per l'Alui. Chi è rimasto deluso è il Pid (Popolari di Italia Domani) che con il suo coordinatore provinciale Vincenzo Castilletti afferma: «La nomina del Cda ci fornisce lo spunto per esprimere le nostre rimostranze rispetto ad un percorso che, ancora una volta, tende ad escluderci dai ragionamenti politici complessivi attuati in seno al centrodestra, di cui facciamo parte a pieno titolo». Castilletti è amareggiato per il fatto che, ancora una volta, non si sia sen-

tita l'esigenza, da parte della coalizione, di coinvolgere il Pid in un discorso di oculata gestione di una delle complesse macchine presenti sul territorio. «Diciamo subito - continua Castilletti - che ne facciamo un discorso politico e qualitativo. Per quanto riguarda il secondo aspetto, non siamo affatto soddisfatti delle nomine effettuate. Altro grosso problema, per il Pid, è il nostro mancato coinvolgimento nelle scelte politiche che vengono effettuate per fornire gli indirizzi di massima al futuro di questo territorio provinciale. Non possiamo essere utili solo quando c'è da assicurare il nostro contributo elettorale mentre quando occorre pianificare strategie operative veniamo messi da parte. È ovvio che si tratta di una situazione che non ci piace».

Anche l'Mpa si lamenta dell'esclusione e lo fa con il candidato sindaco Salvatore Battaglia: «Da un lato chiedono al presidente Lombardo di erogare contributi consistenti per il mantenimento e la crescita dell'Università a Ragusa, dall'altro non coinvolgono il partito che lo esprime nella scelta delle linee di indirizzo da fornire al Consorzio. Sarebbe stato il minimo fare partecipe il presidente della Regione o chi per lui delle scelte che si intendevano compiere con la nomina dei componenti del Cda. Ma, evidentemente, si pensa a Lombardo soltanto quando deve allentare i cordoni della borsa. Mi pare che la politica dei due pesi e delle due misure non funzioni».

Per Enzo Cilia di Sel «È sialorditiva la capacità di nascondere la propria imperizia da parte del centrodestra ragusano che a parole vuole salvare l'Università, ma nei fatti l'ha affossata a nocimento degli studenti e delle famiglie iblee». Cilia, che firma una nota "il porto delle nebbie" fa una critica bipartisan e quindi non dimenticandosi di Gianni Battaglia e Uccio Barone.

(*GN*)

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA

Rassegna stampa quotidiana

Il Pd e Lombardo

Ora i referendari tornano alla carica "Rapporto opaco, subito l'assemblea"

In campo i big dell'area Mattarella: "La base si pronunci"

EMANUELE LAURIA

IL RAPPORTO con Lombardo? «Presenta elementi di insostenibile opacità». L'area Mattarella rimuove le titubanze, accantona i tatticismi e riparte dal referendum: da celebrarsi assolutamente, a questo punto, perché nessuno vuole più il governo "politico" con il presidente indagato per mafia. «È un'ipotesi che è scomparsa dall'ordine del giorno», dice il senatore Vladimiro Crisafulli, al termine di una riunione mattutina che si è svolta ad Enna: presenti — oltre a Bernardo Mattarella e allo stesso Crisafulli — Angelo Capodicasa, Franco Piro, Gaetano Cardiel, Marilena Samperi, Giovanni Battaglia.

Ne viene fuori un documento dai toni decisi, che formalmente prende le mosse dall'intervento di Bersani sui «preoccupanti interrogativi» sollevati dall'inchiesta catanese. Ma nei fatti è una frustata ai dirigenti regionali del partito: Lupo, che pure ha firmato con il segretario nazionale la

Lupo: "Situazione più complicata di prima, ma la consultazione resta inutile"

nota che preannuncia la volontà del Pd di «riconsiderare» il rapporto con Lombardo, non viene neppure citato. Se non per l'invito a «richiamare formalmente» il governatore, autore di «ignobili manovre tese a dividere il Pd e insolentire i dirigenti». Ma, soprattutto, quella dell'area Mattarella è una censura a un presunto atteggiamento dilatorio da parte della segreteria. E così ecco la raccolta delle firme necessarie (48) per la convocazione urgente dell'assemblea del partito «con all'ordine del giorno l'indizione del referendum». Una richiesta alla quale si associa volentieri la corrente Liberal di Enzo Bianco.

Nel mirino soprattutto il capogruppo Antonello Cracolici, che nei giorni scorsi — in un'intervista a Repubblica — aveva detto che «al referendum non credono più neppure i promotori» e aveva espresso dubbi sull'opportunità di svolgere l'assemblea regionale l'8 maggio, una settimana prima delle amministrative nel resto d'Italia. «Sarebbe necessario che il dibattito interno al Pd — si legge nel documento dell'area Mattarella — non assumesse toni scomposti e intimidatori come quelli registrati, purtroppo, nelle recenti dichiarazioni del capogruppo». Il clima si accende nuovamente. Cracolici si trattiene a stento: «Io avrei intimidito qualcuno? Chi lo sostiene si rivolga pure ai carabinieri...»

Un partito che si ritrova scosso, diviso, con un chiarimento annunciato da Bersani che — ha precisato lo stesso segretario — non significa necessariamente togliere l'appoggio al Lombardo quater. «Occorre essere limpidi e coerenti sulla vicenda, per salvaguardare il profilo ideale del Pd in Sicilia», recita ancora la nota dei

mattarelliani. E c'è un punto, su tutti, che continua a spaccare i democratici: il referendum pro o contro Lombardo. Gli stessi promotori — con l'eccezione di Bianco — sembravano pronti a

rinunciarvi, in nome di un accordo complessivo che avrebbe portato il Pd a condizionare l'azione del governo attraverso un ingresso in giunta. Ma questa prospettiva è venuta meno, con l'aggra-

vars della questione giudiziaria: così l'area Mattarella rilancia

Ma Lupo rimane fermo sulla sua posizione: «Secondo me la situazione politica oggi è più complicata rispetto a otto giorni fa. E

il referendum è diventato uno strumento ancora meno utile: gli organismi dirigenti esistono per discutere di queste cose. Mi faccio una domanda: e se vincessero il sì a Lombardo? Rimarremmo vincolati a questa posizione anche in presenza di un'evoluzione negativa dell'inchiesta? Il segretario regionale dice comunque che «non ha alcuna intenzione di opporsi a una consultazione prevista dallo statuto ma questa deve svolgersi secondo regole e modalità da definire». E lo svolgi-

mento del referendum è legato all'approvazione, da parte della maggioranza dell'assemblea, di un regolamento. Lupo conferma comunque che l'assemblea si terrà l'8 maggio («Non ero stato io a chiedere il rinvio») ma che il confronto con la segreteria nazionale annunciato da Bersani si svolgerà prima, probabilmente nel corso di un esecutivo allargato ai deputati regionali e ai segretari provinciali che si terrà dopo Pasqua.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Rassegna stampa quotidiana

Il provvedimento

Nel maxi-emendamento alla Finanziaria decurtazioni per i direttori generali degli enti locali

Meno soldi a burocrati e assessori il governo vara il piano dei tagli

ANTONIO FRASCHILLA

UN TAGLIO dello stipendio pari a circa 1.100 euro al mese per tutti gli assessori regionali. È il segnale di austerità che il governo Lombardo vuole dare, prevedendo una norma ad hoc in Finanziaria, alla vigilia di una settimana che si annuncia cruciale per l'approvazione del bilancio, che deve fare i conti con tagli a tappeto visto che non c'è traccia di un solo euro di nuove entrate per colmare un divario con le voci di spesa che arriva a quota 2 miliardi. Tanto che per far quadrare i conti è confermata l'attivazione di un mutuo da circa 500 milioni, e anche senza il via libera formale da parte del ministero dell'Economia la manovra prevederà l'utilizzo di 600 milioni di euro di fondi Fas per coprire la spesa sanitaria. «Contiamo di chiudere subito a inizio settimana la pratica bilancio e concentrarci poi sulla Finanziaria, se da Roma arriveranno risposte negative ai Fas per la sanità, faremo una ma-

I 600 milioni dei Fas saranno inseriti nel bilancio anche senza il via libera atteso da Roma

novra correttiva nei prossimi mesi», dice l'assessore all'Economia, Gaetano Armao. Venerdì sera la commissione Bilancio dell'Ars, su richiesta del Pdl, ha rinviato a domani l'approvazione definitiva dello strumento contabile per dare il tempo ai deputati di studiare l'emendamento del governo alla manovra contabile presentato in serata e che alleggerisce il peso dei tagli a teatri, fondazioni musicali e istituti per ciechi e sordi, confermando i 62 milioni di euro a Sicilia e Ser-



Una seduta dell'Ars a Sala d'Ercole

vizi, contestati dai deputati Innocenzo Leontini e Fabio Mancuso.

Domani riprendono i lavori in commissione sul bilancio, il governo dovrebbe anche presentare il maxi-emendamento alla Finanziaria, che certamente prevederà il taglio del 10 per cento dello stipendio degli assessori regionali: «È una norma che abbiamo aggiunto a quelle già previste dal decreto Brunetta, che comunque accoglieremo», dice Armao. Previsto quindi anche l'abbattimento dal 30 al 50 per cento

delle indennità dei consiglieri d'amministrazione e di società partecipate da Comuni e Province e per i direttori generali degli enti locali. Inserita anche la soppressione della figura del difensore civico e il taglio delle circoscrizioni in tutti i Comuni tranne Palermo, Catania e Messina: su questa norma però ancora non c'è pieno accordo in giunta. Il governo inserirà certamente un articolo per la vendita ai locatari di immobili di Asl e Iacp, e con le somme incassate si finanzieran-

no mutui agevolati per l'acquisto della prima casa da parte di giovani coppie o famiglie disagiate. Previsto anche un fondo da 350 milioni di euro per sostenere investimenti dei Comuni.

«Sarà certamente una Finanziaria di rigore», dice Armao, che venerdì sera ha presentato in commissione un secondo emendamento al bilancio con diverse variazioni che alleggeriscono i tagli nei settori sociale, istruzione e cultura. Nel dettaglio, sono stati assegnati altri 502 mila euro all'Unione italiana ciechi, che così arriverà ad avere un contributo complessivo di 2,3 milioni. Rimpinguato anche il capitolo per l'Ente sordomuti, che avrà complessivamente 900 mila euro (190 mila in meno dello scorso anno). Soldi in più in extremis anche a Teatro Bellini di Catania che avrà in tutto 18 milioni (uno in meno rispetto allo scorso anno), e al Teatro Massimo di Palermo, nverà 11,6 milioni (1,2 milioni in meno del 2010). Incrementato anche il fondo per l'Orche-

Previsti mutui a tasso agevolato per famiglie in stato di disagio e coppie giovani

stra sinfonica siciliana, che comunque perde 1,3 milioni rispetto all'anno precedente, e per il Teatro Biondo, che perde 500 mila euro. Sul fronte scuola, aumentato a 31 milioni il capitolo per elementari, medie e licei. Aumentate infine anche le spese di rappresentanza del governatore, capitolo che in un primo momento era stato tagliato di oltre un milione di euro: adesso è praticamente uguale a quello del 2010.

di ANTONIO FRASCHILLA

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

Lo scontro

Berlusconi: "Eversive quelle toghe faremo una commissione d'inchiesta"

"Si può tornare al voto". E cita un dossier sul pm De Pasquale

LIANA MILELLA

ROMA — Gioca in casa Berlusconi. Davanti a mille e passa persone. Pur se in una sala secondaria del Palacongressi. Plaudenti. Al grido di "Silvio Silvio". Portate, in pullman, soprattutto dal Sud. Organizzatrice fidata e sperimentata la ministra Michele Vittoria Brambilla. I suoi gruppi "Al servizio degli italiani" le obbediscono a bacchetta. Battono le mani una, dieci, venti, cinquanta volte. Quando Berlusconi ricorda «il martirio di Craxi», ovviamente per mano dei pm. Quanto cita la sua «odissea giudiziaria» cominciata nel '94, dalla famosa discesa in campo. A Roma come davanti al tribunale di Milano, il Cavaliere sciorina il miglior repertorio anti-toghe che rispolvera quando incombono le elezioni. Le amministrative stavolta, il voto a rischio di Milano, la Moratti in bilico. Poi Napoli, che vuole «strappare alla sinistra». Voto solo amministrativo o voglia d'elezioni anticipate? Il premier interroga i fan: «Ditemi: vale la pena di andare a votare?». E si risponde: «Vale la pena, perché cambieremo questa situazione. Non possiamo consentire oltre che la sovranità non appartenga al popolo. Oggi appartiene al pm di sinistra e questo non può avere cittadinanza in un paese libero e democratico».

Ha lanciato la sfida. Un monito ai suoi a smetterla con le risse. Uno agli alleati. Uno all'agente, della serie "votateci o si va a casa". Getta la responsabilità sui giudici. Bisognava ascoltarlo. Voce tagliente. L'affondo: «Bisogna accertare se c'è un'associazione a delinquere dei magistrati. Molti giudici seguono la sinistra e hanno un progetto eversivo, come hanno fatto nel '93 facendo fuori Psi, Dc, Pri. Hanno fatto fuori un leader come Craxi. Ora cercano di farlo con

me». Viene giù la sala. È forse il momento più intenso. Lui prosegue: «È chiaro che una parte della magistratura è eversiva. Per questo faremo la riforma della giustizia». «Stabiliremo finalmente la responsabilità civile dei magistrati, perché chi sbaglia deve pagare». Arriva la nuova minaccia: «Serve una commissione d'inchiesta parlamentare per accertare se c'è un'associazione a delinquere a fi-

nieversivi dentro la magistratura». Vecchio cavallo di battaglia che torna utile a ogni voto.

Ci sta bene una delle sue battute. Ne infila tre, una peggio dell'altra. «Arriverò a 120 anni, ma sono pur sempre mortale...». Poi: «Dicono che sono nano, ma non è che sono basso, è che il più basso degli uomini della scorta è alto 1,95, voi capirete...». L'ultima: «In tutti noi c'è una componente omosessuale

del 25%... Solo che io, dopo un approfondito esame, mi sono accorto che la mia è un'omosessualità... lesbica». Dalla platea gli gridano «Silvio sei belloooooooooo».

È l'ora di aprire il libro dei processi. Con una premessa: «Un premier non può essere distratto per delle bazzecole di 15 anni prima». Dà una notizia sulla prescrizione breve: «Qui ci potrebbe essere una norma che forse, forse, accorcer-

rebbe un mio processo...». Ammette che la nuova "salva Silvio" è una legge ad personam. Lo giustifica: «Di fronte all'attacco della magistratura devo essere tutelato, per questo difendo il processo breve, perché il legittimo impedimento di Alfano e Schifani è stato bocciato dalla Consulta». Giusto «l'organo politico sottoposto al volere dei pm di sinistra». In un secondo ha buttato a mare le sottili argo-

mentazioni giuridiche del nuovo giurista di riferimento Paniz. Ha chiamato la prescrizione per quello che è, la norma che serve per chiudere il caso Mills. Quel processo? «Eversione». L'avvocato Mills condannato? «Uno sfigato». E Mediatrade? «Processo risibile, in un'atmosfera surreale». Infine un po' di fango sul pm De Pasquale. Suadente e confidenziale la voce del premier quando sembra svelare un dossier: «È giusto che voi sappiate, perché sui giornali queste cose non sono mai raccontate bene, che nella storia di questo pm ci sono cose negative...».

Oltre un'ora. A raffica. Sulle intercettazioni: «I cittadini non possono sentirsi spiati quando alzano il telefono». Su Fini e Casini: «Senza di loro faremo finalmente le riforme». Sull'opposizione: «I comunisti di sempre». Sulle amministrative: «Vinceremo come abbiamo sempre vinto». E viene giù la platea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Premier irresponsabile e fuori controllo”

L'opposizione contro Berlusconi. L'Anm: “Non ci sono più parole per esprimere sdegno”

ALBERTO CUSTODERO

ROMA—I magistrati «sconcertati» denunciano il silenzio assordante dei ministri dell'Interno e della Giustizia, e della Lega. «Non ci sono più parole per esprimere sdegno», dice Luca Palamara, presidente dell'Anm. L'opposizione insorge: il senatore pd Lumia parla di «deliri vergognosi e inaccettabili». La deputata democratica Donatella Ferrante accusa il premier «di comportarsi da irresponsabile, senza rendersi conto dei danni che crea al Paese». Il leader dell'Idv Antonio Di Pietro invoca «l'intervento del presidente della Repubblica».

«Sdegnata» l'Associazione magistrati. «Non ci faremo intimidire nello svolgimento del nostro ruolo e dei compiti previsti nella Costituzione», commenta Palamara. E aggiunge: «Tutto questo produce un effetto negativo: mettere nel dimenticatoio il tema delle vere riforme della giustizia, quando dobbiamo assistere quasi quotidianamente ad interventi legislativi e emenda-

menti fatti appositamente per affossare il processo penale. Penso che questo non può essere più solo un problema della magistratura, ma di tutte le istituzioni, delle forze politiche di maggioranza. E più in generale del Paese». Ma Pier Giorgio Morosini, segretario di Magistratura democratica, è più esplicito nel chiamare in cau-

sai ministri dell'Interno Maroni e della Giustizia Alfano, e il partito di Bossi. «È sorprendente — dichiara — che ministri con responsabilità molto delicate anche sul fronte della lotta alla criminalità organizzata, e comunque tutte le forze di governo, non sentano il dovere di intervenire per evitare la delegittimazione

della magistratura».

Nell'attacco alle toghe del Cavaliere, Rosy Bindi, presidente del Pd, e Di Pietro vedono «la prova provata che è lui il mandante morale e politico dei manifesti apparsi a Milano in cui i giudici venivano accostati alle Br», mentre per il vicepresidente di Fli, Italo Bocchino, «parlare della magi-

stratura come di un'associazione a delinquere è folle e dire che i processi sono azioni eversive è pericoloso per la democrazia. Così colpisce a morte la difesa della legalità». «Adesso è chiaro che l'unico vero eversivo sia lui», chiosa Anna Finocchiaro, presidente del gruppo Pd al Senato. A preoccuparsi dello stato di salute

del premier è il dipietrista Felice Belisario, capo gruppo dei senatori: «Berlusconi ha un urgente bisogno di un trattamento sanitario obbligatorio». «Siamo di fronte a un premier che ha perso completamente il controllo», afferma il segretario Udc Lorenzo Cesa.